

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 6

Artikel: Compiti di polizia aerea germanica sul mar Baltico
Autor: De Marchi, Fausto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-287264>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Compiti di polizia aerea germanica sul mar Baltico

ING. FAUSTO DE MARCHI

Lo spazio aereo sul mar Baltico è vasto. Sulle rive di questo mare s'affacciano numerose nazioni tra le quali spiccano paesi facenti parte dell'UE e della NATO, altri neutrali, ma vi è anche la Russia e l'enclave (sempre russa) d'Oblast di Kaliningrad. Il controllo di quest'area è quindi complesso. Per la difesa del nord dell'Europa riveste tuttavia un'importanza strategica fondamentale. La NATO si è assunta il compito della sorveglianza aerea sul Baltico nell'ambito della difesa aerea integrata, e ciò dal 2004, quando l'alleanza ha conosciuto un allargamento importante verso est. È in corso in questi mesi una missione denominata "Air Policing Baltikum" che ha come obbiettivo d'assicurare la sovranità dello spazio aereo nelle tre repubbliche baltiche di Lettonia, Estonia e Lituania. A rotazione la NATO devolve questo compito a diversi suoi paesi-membri. Finora 14 paesi dell'alleanza hanno schierato contingenti, con un impegno che si protrarrà ancora per molti anni, fino a quando le aeronautiche militari baltiche potranno provvedervi con i propri mezzi. Ora è toccato alla Germania, la quale ha inviato in Lituania un centinaio di soldati e uno stormo d'aerei da combattimento di tipo Eurofighter "Typhoon" rispettivamente F-4F "Phantom II": la Germania ha sostituito reparti della Repubblica ceca nella difesa degli spazi aerei dell'Estonia. L'impiego della Luftwaffe tedesca in Lituania è iniziato il 1 settembre 2009 e terminerà il 4 gennaio 2010. I primi aviogetti (Eurofighter) provengono dalla base di Neuburg (Baviera) ed appartengono allo Jagdgeschwader 74: sono rimasti in Lituania durante i mesi di settembre e ottobre. I secondi (F-4F) provengono dalla base di Wittmund (Francia orientale) ed appartengono allo Jagdgeschwader 71, denominato "Richthofen": opereranno in Lituania durante i mesi di novembre e dicembre. Le missioni di pattugliamento e sorveglianza partono tutte dalla base aerea di Siauliai, nel nord del paese. Il distaccamento tedesco è completamente indipendente sotto il profilo logistico.

L'impegno della Germania nella Repubblica baltica non si limita al controllo dello spazio aereo. Alla base Siauliai vi è pure una parte del Reggimento "Friesland" proveniente da Jever che ha il compito di istruire e d'addestrare unità locali di pompieri in caso di catastrofi e d'incendi negli aeroporti militari. Inoltre ufficiali delle Forze aeree tedesche (controllori per la difesa aerea) istruiscono personale lituano alla condotta degli impieghi dell'aviazione dalla centrale operativa di Kaunas.

Il lavoro ai piloti tedeschi non è mancato di certo.

Ad inizio settembre gli Eurofighter della Luftwaffe hanno intercettato nei cieli del Baltico un bimotore russo da trasporto del tipo Antonov An-72. Decollo in 6 minuti, intercettazione dopo 15: sono i tempi registrati per questa mis-



sione degli Eurofighter della Luftwaffe. L'Antonov è rimasto in zona per oltre 50 minuti, evidentemente incaricato di sondare la reattività del dispositivo NATO, sempre seguito con attenzione dagli Eurofighter tedeschi, che montavano tra l'altro sotto le ali missili aria-aria IRIS-T.

Il 15 settembre 2009 si è verificato un nuovo caso. Di ritorno verso l'aeroporto di Siauliai, dopo aver eseguito una missione d'intercettazione simulata con caccia statunitensi, due Eurofighter tedeschi sono stati allarmati dalla centrale operativa di Kaunas. Un aereo non identificato e non autorizzato stava entrando nello spazio aereo baltico. I due Eurofighter lo intercettano, lo raggiungono e l'identificano come un aereo russo del tipo A-50 (codice NATO "Mainstay"), una piattaforma elettronica con radar di rilevamento sopra la fusoliera, simile ad un AWACS occidentale. Questo velivolo è in grado di eseguire missioni di controllo aereo, sia in mare sia terrestre. Le sue missioni primarie sono la rilevazione e l'identificazione d'oggetti volanti, la determinazione delle loro coordinate, il trasferimento dei percorsi di volo ai posti di comando. L'A-50 svolge pure funzioni di centro di controllo e di coordinamento per i propri velivoli da combattimento e per i bombardieri tattici. Dopo aver affiancato l'A-50 i due Eurofighter lo hanno accompagnato senza incidenti alla frontiera russa. I radar della NATO hanno pure rilevato, alcuni chilometri dietro lo "Mainstay", due caccia russi Su-27 "Flanker" pronti a intervenire nel caso in cui l'intercet-



Ing.
Fausto de Marchi

tazione dell'A-50 fosse apparsa pericolosa. Questi due caccia Su-27 sembra siano sconfinati più tardi nello spazio aereo della Finlandia ed accompagnati a loro volta alle frontiere russe da F/A-18 finnici.

L'incidente con l'A-50 è stato provocato, con ogni probabilità, in modo intenzionale dalla Russia. Va notato che la presenza degli Eurofighter negli spazi aerei baltici ha rappresentato una novità. Si è trattato infatti della prima volta

che questo tipo d'aereo militare ha solcato i cieli sopra il mar Baltico, un'occasione ghiotta per eseguire dello spionaggio elettronico grazie alle apparecchiature ESM (Electronic Support Measures) imbarcate nell'A-50: misurazioni elettromagnetiche, registrazioni di dati e segnali emessi dagli Eurofighter, dai suoi sensori e dalle comunicazioni radio dei piloti. Un'attività eseguita da moltissimi altri paesi, su vasta scala, ben nota agli addetti del mestiere, poco gradita, ma pur sempre tollerata. ■

MONN

www.monnn.com

Bellinzona

Basilea

Chiasso

Locarno

Lugano

D A L
1845
IN PIAZZA
RIFORMA

Olimpia
Bar Pizzeria Ristorante
LUGANO



L'assicurazione che agisce
prima che accada il peggio.

agenzia generale Lugano Via Cavour 7 6900 Lugano Tel. 091 7722001	agenzia generale Sopraceneri Via Mazzini 1 6900 Bellinzona Tel. 091 7722002
--	--

La vostra sicurezza è la nostra.

Basilese
Assicurazioni